

«La Tua deve migliorare la condizione dei mezzi»

Questo mese ho deciso di non rinnovare l'abbonamento a TUA sulla tratta Giulianova-Teramo incrementando così l'inquinamento atmosferico. I motivi di questa mia decisione sono determinati dalle condizioni dei mezzi che operano su questa tratta decisamente inadeguati in quanto dotati di ammortizzatori e sistema frenante a tal punto scadenti da far ipotizzare una class action degli utenti nei confronti di TUA per patologie degenerative della colonna vertebrale. Sarebbe forse opportuno che TUA assicurasse gli utenti non solo contro gli infortuni ma anche contro le malattie professionali. Altra pecca è relativa al sovraffollamento che si crea in certi orari: infatti, nel pomeriggio da Teramo a Giulianova vengono effettuate corse a cadenza oraria: alle 14,05; alle 15,05; alle 16 e alle 17. Tali orari si confacevano al trasporto di 20 anni or sono quando gli uffici pubblici osservavano il canonico 8-14, non era previsto il rientro pomeridiano per gli studenti e il fenomeno dell'immigrazione era estremamente contenuto. Non dimentichiamo che gli immigrati rappresentano circa un terzo dell'utenza del trasporto pubblico. A fronte di queste criticità, l'azienda TUA impedisce ai lavoratori abbonati di usufruire dei mezzi che collegano Giulianova con L'Aquila e Roma che peraltro attualmente viaggiano con pochissimi utenti (2/3 persone al massimo) essendo intervenuti operatori di trasporto privati che praticano tariffe scontate anche del 50%. Sembra quasi che lo scopo dell'azienda sia di ostacolare il trasporto pubblico. Antonio Bovenzi in Giriamo la sua protesta ai vertici dell'azienda Tua nella speranza di ottenere risposte convincenti e, possibilmente, interventi mirati a migliorare la qualità del trasporto pubblico in Abruzzo.

